

Fratelli d'Italia

Fitto: «Confermati 9 ministri di Conte È un controsenso»

«Siamo passati da un Governo Conte che ha fallito - fortemente litigioso, non in grado di dare risposte concrete alle emergenze - a un Governo Draghi che veniva annunciato come quello dei migliori, ma che ha ben 9 ministri uscenti riconfermati. Un controsenso». A rimarcarlo nel pomeriggio di ieri, in diretta su Facebook, è stato il co-presidente del gruppo europeo Ecr-Fratelli d'Italia, Raffaele Fitto. Una riflessione a margine del giuramento del nuovo governo del premier Mario Draghi. Esecutivo che vede confermati 9 ministri del governo Conte bis, anche se non tutti alla guida dei dicasteri precedenti. Se Luciana Lamorgese resta al ministero dell'Interno, Luigi Di Maio agli Esteri, Federico D'Inca ai rapporti con il Parlamento, Elena Bonetti alle Pari opportunità e Roberto Speranza alla Salute, Stefano Patuanelli dallo Sviluppo economico si trasferisce all'Agricoltura. Dario Franceschini resta alla Cultura ma Fabiana Dadone dalla Pubblica amministrazione passa al ministero delle Politiche giovanili. A Lorenzo Guerini, infine, spetta la Difesa. Ma FdI non ci sta. «L'alternativa richiesta a gran voce era il voto - tuona Fitto - Qui non sono in discussione le competenze del professor Mario Draghi. FdI non è entrata in questo governo, perché siamo coerenti sempre e crediamo che sia impossibile poter governare insieme a Pd o al Movimento 5 Stelle». Dunque, la nota di specifica dell'eurodeputato: «Come ha ribadito Giorgia Meloni, se ci saranno provvedimenti a favore dell'Italia FdI farà la sua parte sostenendoli. Ma senza pretendere nulla in cambio. Faremo un'opposizione seria e responsabile, perché è quello che serve al nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

